



FOUR GROUP SRL

MUDY

Revisione n. 1 IT
Data revisione 13/03/2019
Nuova emissione
Stampata il 13/03/2019
Pagina 1/12

Scheda Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH – Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Codice: 065
Denominazione: MUDY

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione /Utilizzo: Defangatore chimico che assolve alla funzione di impedire la corrosione e la formazione di incrostazioni calcaree, ad azione anti-congelante per impianti di riscaldamento.
Uso professionale. Uso di consumo.

Usi Sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: FOUR GROUP SRL
Indirizzo: Via Quattro Grotte, 17
Località e Stato: 00041 ALBANO LAZIALE (RM)
ITALIA
Tel. 06/93495872
Fax 06/93495012

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info@fourgroupsrl.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA DI MILANO
TEL. 02/66101029 (24h/24h)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

**FOUR GROUP SRL****MUDY**Revisione n. 1 IT
Data revisione 13/03/2019
Nuova emissione
Stampata il 13/03/2019
Pagina 2/12**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli .../>>****2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H302 Nocivo se ingerito.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P301+312 IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere.
P330 Sciacquare la bocca.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con le vigenti normative.

Contiene: Glicol Etilenico

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione / Informazione sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

3.2. Miscela**Contiene:**

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Glicol Etilenico CAS 107-21-1 CE 203-473-3 INDEX 603-027-00-1 N. Reg. 01-2119456816-28	x = ≥ 96	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373
metil-1H-benzotriazolo CAS 29385-43-1 CE 249-596-6 INDEX N. Reg. 01-2119979081-35	x = < 0,12	Acute Tox. 4 H302, Aquatic Chronic 2 H411
Idrossido di sodio CAS 1310-73-2 CE 215-185-5 INDEX N. Reg. 01-2119457892-27	x = < 0,05	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**FOUR GROUP SRL****MUDY**Revisione n. 1 IT
Data revisione 13/03/2019
Nuova emissione
Stampata il 13/03/2019
Pagina 3/12**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare immediatamente il medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni per il soccorritore.

I sintomi possono manifestarsi anche dopo alcune ore, pertanto è necessaria l'osservazione medica per almeno 48 ore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Segni e sintomi di avvelenamento includono carenza anionica nell'acidosi metabolica, depressione del sistema nervoso centrale, danni renali e possibile coinvolgimento dei nervi cranici all'ultimo stadio. Possono manifestarsi sintomi di carattere respiratorio, incluso edema polmonare, con effetto ritardato. Le persone che sono sottoposte ad una esposizione significativa, dovrebbero essere tenute in osservazione per 24-48 ore, in caso si manifestassero eventuali problemi respiratori. In caso di grave avvelenamento, può essere richiesto supporto di ventilazione meccanica con pressione espiratoria positiva. Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. In presenza di ustione, trattare come ustione termica, dopo decontaminazione.

Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Se è stata ingerita una quantità di etilen glicol di circa 60 - 100 ml la rapida somministrazione di etanolo può contrastare gli effetti tossici (acidosi metabolica, danni renali). Prendere in considerazione l'emodialisi o la dialisi peritoneale e la somministrazione di tiammina 100 mg e piridossina 50 mg per via intravenosa ogni 6 ore. Se si usa etanolo, una concentrazione sanguigna terapeuticamente efficace nell'intervallo 100-150 mg/dl si può ottenere con una rapida dose di attacco seguita da continua infusione intravenosa. Consultare la letteratura disponibile per i dettagli del trattamento. 4-metil pirazolo è un efficace bloccante della deidrogenasi alcolica ed è disponibile come Fomepizolo (Antizol(R)) e dovrebbe essere usato nel trattamento, se disponibile, di intossicazioni da glicol mono, di o tri etilenico, metanolo ed etilen glicol butil etere. Protocollo Fomepizole (Brent J. et al., New Eng J Med, Feb 8 2001 244:6, p 424-9): dose d'attacco 15 mg/kg per intravena, seguita da dose di mantenimento di 10 mg/kg ogni 12 ore. Dopo 48 ore aumentare la dose a 15 mg/kg ogni 12 ore. Proseguire somministrazione di Fomepizolo finchè siero da metanolo, glicole mono, di o trietilenico non è più presente.

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma resistente all'alcol, polvere chimica ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. In caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per Vigili del fuoco (HO A29 oppure A30)



FOUR GROUP SRL

MUDY

Revisione n. 1 IT
Data revisione 13/03/2019
Nuova emissione
Stampata il 13/03/2019
Pagina 4/12

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dell'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante.

Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato della perdita. Verificare eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.

Non respirare i gas / fumi/vapori/aerosol. Non mangiare, ne bere, ne fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Conservare in ambienti freschi ed areati, a temperature non inferiori ai + 5°C, non superiori a +35°C e lontano da fonti di calore. Durata di immagazzinamento: in confezioni originali è di 12 mesi.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

SEZIONE N 8. Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ITA Italia
EU OEL EU

Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81
Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE;
Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/36/CE; Direttiva 91/322/CEE.
TLV-ACGIH ACGIH 2018



MUDY

SEZIONE N 8. Controllo dell'esposizione / Protezione individuale .../>>

Glicol Etilenico

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	52	20	104	40	PELLE
OEL	EU	52	20	104	40	PELLE
TLV-ACGIH			25		50	
TLV-ACGIH				10		INALAB

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	10	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	37	mg/kg dw
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,7	mg/kg dw
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	10	mg/l
Valore di riferimento per i microrganismi STP	199,5	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,53	mg/kg

Salute- Livello derivato di non effetto - DNEL/DMEL

Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Inalazione	7 mg/m3				35 mg/m3				
Dermica					53 mg/kg bw/day				106 mg/kg bw/day

metil-1H-benzotriazolo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,008	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,008	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0025	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0025	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,086	mg/l
Valore di riferimento per i microrganismi STP	39,4	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0024	mg/kg

Salute- Livello derivato di non effetto - DNEL/DMEL

Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Inalazione					4,4 mg/m3				8,8 mg/m3
Dermica					0,25 mg/kg bw/day				0,5 mg/kg bw/day

Idrossido di sodio

Salute- Livello derivato di non effetto - DNEL/DMEL

Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	1 mg/m3				1 mg/m3			

Legenda: (C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica. VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbero sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

I dispositivi di protezione personali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle normative vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**SEZIONE N 8. Controllo dell'esposizione / Protezione individuale .../>>****PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglii presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. Norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	liquido limpido
Colore	da incolore a blu-verde
Odore	inodore
Soglia olfattiva	Non disponibile.
pH	6,5 ± 0,5
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	>100 °C
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore a 20 °C	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile.
Densità relativa	Non disponibile.
Solubilità	solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni

Punto di congelamento	< -20°C
Peso specifico	1,05 kg/lt



FOUR GROUP SRL

MUDY

Revisione n. 1 IT
Data revisione 13/03/2019
Nuova emissione
Stampata il 13/03/2019
Pagina 7/12

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazione con sostanze ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature.

10.5. Materiali incompatibili

Tenere lontano da agenti ossidanti, da alcali forti e da acidi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Glicol etilenico

Lavoratori: inalazione, contatto con la cute.

Popolazione: inalazione aria ambiente, contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Glicol Etilenico

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito, e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Per ingestione stimola inizialmente il sistema nervoso centrale; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITA' ACUTA

Glicol Etilenico

LD50 (Orale) 7712 mg/kg dw Ratto

LD50 (Cutanea) > 3500 mg/kg dw Topo

LC50 (Inalazione) > 2,5 mg/l/6h Ratto

**FOUR GROUP SRL****MUDY**Revisione n. 1 IT
Data revisione 13/03/2019
Nuova emissione
Stampata il 13/03/2019
Pagina 8/12**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** .../>>

metil-1H-benzotriazolo
LD50 (Orale) 720 mg/kg dw Ratto
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg dw Coniglio

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA
Leggermente irritante per la pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE
Leggermente irritante per gli occhi.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITA' SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITA'
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Glicol Etilenico
NOAEL(C) 1000 mg/kg bw/day Topo

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Possibilità di danni ad organi o a sistemi organici in seguito a prolungata esposizione. Organi interessati: Rene.

Tossicità sub acuta

Glicol Etilenico
NOAEL(C) (Cutanea) 2200 - 4400 mg/kg bw/day Cane

metil-1H-benzotriazolo
NOAEL(C) (Orale) ca. 150 mg/kg bw/day Ratto

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua.

12.1. Tossicità

Glicol Etilenico		
LC50 - Pesci	72860 mg/l/96h	Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	>100 mg/l/48h	Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	6500 - 13000 mg/l/96h	Selenastrum capricornutum
NOEC Cronica Pesci	15380 mg/l 7 gg	Pimephales promelas

metil-1H-benzotriazolo		
LC50 - Pesci	55 mg/l/96h	Cyprinodon variegatus
EC50 - Crostacei	55 mg/l/48h	Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	53 mg/l/72h	Skeletonema costatum



FOUR GROUP SRL

MUDY

Revisione n. 1 IT
Data revisione 13/03/2019
Nuova emissione
Stampata il 13/03/2019
Pagina 9/12

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche .../>>>

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradazione

Glicol Etilenico

Riduzione dei DOC

90 – 100% 10 giorni

Solubilità in acqua 1000 – 10000 mg/l

Rapidamente biodegradabile.

metil-1H-benzotriazolo

4% 28 giorni

Facilmente biodegradabile. Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognatura o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile



FOUR GROUP SRL

MUDY

Revisione n. 1 IT
Data revisione 13/03/2019
Nuova emissione
Stampata il 13/03/2019
Pagina 10/12

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto/>>

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazione sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso- Direttiva 2012/18/CE. Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile secondo il REACH.
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)



FOUR GROUP SRL

MUDY

Revisione n. 1 IT
Data revisione 13/03/2019
Nuova emissione
Stampata il 13/03/2019
Pagina 12/12

SEZIONE 16. Altre informazioni

.../;>>

- The Merck Index.- 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche – Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.